



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

c.f. 00233540335

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali
Dirigente Dott. Vittorio Silva

CLASSIFICAZIONE 07.04.49

Agenzia Regionale Protezione Ambiente ed Energia
dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza

OGGETTO: PROCEDURA DI V.I.A. PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANO IDROELETTRICO DI RONDANERA IN COMUNE DI TRAVO E COLI" - FASCICOLO REGIONALE N. 1317/18/2020 (VIA), IN VARIANTE A PSC, RUE E POC DEL COMUNE DI TRAVO, PRESENTATO DALLA DITTA IDROELETTRICA "VALLE DEI MULINI SRL" ALLA COMPETENTE ARPAE AI SENSI DELL'ART. 27BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 E DEGLI ARTT. 15-21 DELLA L.R. N. 4/2018. VALUTAZIONI ISTRUTTORIE NELL'AMBITO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI.

In relazione alla procedura in oggetto e alla Conferenza dei Servizi convocata da codesta Agenzia, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 19, comma 2, della L.R. n. 4/2018, per l'esame della documentazione e delle integrazioni pervenute nonché per la formulazione di valutazioni istruttorie, con la presente si provvede a formalizzare quanto già espresso dal rappresentante della scrivente Amministrazione nel corso della prima seduta di Conferenza del 24.11.2021, come in tale sede richiesto.

Al fine di poter valutare l'adeguatezza della documentazione di Variante al PSC e al RUE e di POC stralcio del Comune di Travo, predisposta dal proponente ad esito della richiesta effettuata nell'ambito della verifica di completezza (ex art. 15, comma 5 della L.R. 4/2018 e art. 27-bis, comma 3 del D.Lgs. 152/2006), si è proceduto a verificare la compatibilità della variante proposta rispetto alle disposizioni di cui alla pianificazione sovraordinata, in riferimento a quanto evidenziato negli elaborati di progetto.

In merito a tale verifica ed in particolare ai fini della valutazione di **compatibilità con la pianificazione sovraordinata**, si ritiene che l'istanza di **derivazione idroelettrica** vada ricondotta ai contenuti dell'art. 100 delle Norme del PTCP la cui finalità principale è quella di *"salvaguardare l'ambiente fluviale sia sotto l'aspetto della tutela della biodiversità e della naturalità, sia sotto il profilo della tutela della fruizione ambientale e turistica"* (comma 2). La stessa finalità è implicitamente invocata anche laddove il Piano precisa, in termini prescrittivi, che gli impianti idroelettrici possono essere installati sui corsi d'acqua *"purché prelevino le acque immediatamente a monte di uno sbarramento artificiale esistente e le rilascino immediatamente a valle dello stesso, sottintendendo il solo tratto artificiale occupato dallo sbarramento"* (comma 3bis del medesimo articolo). Ora, per quanto desumibile dalla documentazione prodotta, il canale di restituzione collocato in sponda sinistra del fiume non risulta in posizione prossima allo sbarramento, ma sembra anzi configurare un sostanziale aumento dell'artificializzazione del tratto di corso d'acqua a valle della briglia, fino almeno al punto di rilascio dell'acqua turbinata, con la conseguente potenziale alterazione di quelle condizioni di continuità/naturalità fluviale tutelate dalla norma (non solo di PTCP ma anche di PdGPO, vedasi oltre). Ne consegue che il progetto non appare compatibile con le disposizioni sopra richiamate, a meno di modifiche sostanziali della proposta.

A prescindere da dette conclusioni, si forniscono comunque le ulteriori seguenti valutazioni:

1. Poiché le trasformazioni in progetto interessano il piede di frane cartografate nel PTCP/PSC dove le localizzazioni di nuove infrastrutture devono essere subordinate a verifiche di **compatibilità in relazione alla stabilità del versante** (rif. art. 31 delle Norme PTCP), occorre integrare la documentazione geologica con i suddetti indispensabili contenuti. Occorre inoltre che le verifiche di **compatibilità sismica** funzionali al rilascio del parere sismico provinciale sulle varianti urbanistiche siano puntualizzate con riferimento alle direttive tecniche di settore vigenti sul territorio (DGR n. 476/2021 e 564/2021). Per dare opportuno riscontro a quanto richiesto deve peraltro considerarsi che, stante la tipologia di procedimento attivato, le **indagini di approfondimento** funzionali a verificare la compatibilità dell'opera non possono rinviarsi a fasi successive (come dichiarato dal proponente).
2. La documentazione di supporto deve necessariamente contemplare il PdGPO - Piano di Gestione delle acque dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, con particolare riferimento a **stato e obiettivi chimici ed ecologici del tronco idrico superficiale interessato dall'intervento**, sia per inquadrare la **situazione ante operam** sia in funzione delle attività di **monitoraggio post-intervento**, da definire nell'ambito della ValSAT. A tal fine si segnala che i dati del Piano vigente, approvato nel 2016, sono riversati nel VinGIS provinciale, mentre dal sito istituzionale di AdbPo possono essere reperiti i trend in atto, essendo già pubblicati gli stati di qualità aggiornati nell'ambito del ciclo di revisione in corso. Per quanto riguarda i nuovi obiettivi, al momento in via di definizione, si consideri che rimane comunque confermato, in linea generale, l'obbligo di non peggiorare gli stati di qualità rilevati.

3. In merito alla valutazione di **compatibilità idraulica** si ravvisa l'esigenza di assumere come imprescindibile, per l'espressione del parere motivato VAS sulle Varianti urbanistiche, il parere dell'Autorità idraulica competente sul tratto (Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile).
4. In merito alla **compatibilità paesaggistica** degli interventi previsti, si evidenzia la necessità che negli elaborati di progetto sia dia conto, anche ai sensi degli artt. 54 e 56 di RUE del Comune di Travo, del rispetto degli indirizzi e delle raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1, indicati nell'allegato N6 alle Norme del P.T.C.P. per l'"Unità di paesaggio fluviale – n°5/ Subunità del medio corso del fiume Trebbia – n°5c" e per l'"Unità di paesaggio dell'alta collina– n°9/Subunità delle pietre Marcia e Parcellara – n°9c", come articolate negli strumenti urbanistici del Comune di Travo (vd. art.43 PSC). Inoltre, considerato che l'impianto e la linea elettrica in progetto ricadono in ambito di tutela paesaggistica relativa al Fiume Trebbia e al Rio Cagno Mezzano e Doceto (solo linea elettrica) ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs.42/2004, per quanto riguarda la verifica di compatibilità degli interventi proposti, si rimanda allo specifico parere formulato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza.

In merito agli **elaborati di variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Travo**, predisposti dal proponente, si evidenzia quanto segue:

5. PSC N - QUADRO NORMATIVO

Considerato il contenuto dell'art. 35 "Elettrodotti ad alta e media tensione" dell'elaborato PSC N – QUADRO NORMATIVO, non si ritiene appropriata la modifica proposta allo stesso (evidenziata nell'elaborato E.14) con l'inserimento di un nuovo comma 12 (numerazione tra l'altro non corretta essendo l'articolo in oggetto costituito da soli quattro commi); si provveda pertanto ad inserire nell'articolato normativo al Titolo 2, Capo 2 B – TUTELA E VINCOLI DI NATURA STORICO-CULTURALE, PAESAGGISTICA E ANTROPICA - VINCOLI DI NATURA ANTROPICA, un nuovo articolo in riferimento alla tipologia di impianto oggetto del procedimento in corso, strutturandolo in coerenza alle norme di PSC vigenti ed evidenziando che l'attuazione del progetto denominato "Impianto idroelettrico di Rondanera" avverrà secondo le prescrizioni del procedimento in corso.

Si integrino gli elaborati di progetto con l'estratto dell'elaborato PSC N - QUADRO NORMATIVO contenente il nuovo articolo che dovrà di conseguenza essere correttamente richiamato nei diversi elaborati.

6. PSC 5b – VINCOLI CULTURALI, PAESAGGISTICI E ANTROPICI E RUE 3.3 TAVOLA DEI VINCOLI

Si modifichi la voce di legenda "Impianto idro-elettrico di Rondanera (art. 35)", individuata sulle Tavole PSC 5b e RUE 3.3, inserendo il richiamo al nuovo articolo di PSC che dovrà essere predisposto in riferimento a quanto evidenziato al precedente punto 5.

7. POC stralcio

Si modifichi il testo dell'elaborato "A.00 – Relazione illustrativa per variante al POC" e delle NTA di POC, al fine di evidenziare che il POC stralcio (e non la variante al POC come viene evidenziato nel progetto) è costituito oltre che dalla Relazione illustrativa, dall'elaborato "E.10 – Piano particellare di esproprio", dalle Norme tecniche di attuazione e dalla Valsat; agli elaborati E.04, E.14 ed E.16 può essere effettuato solo un mero riferimento. Le Norme Tecniche di Attuazione di POC stralcio proposte dovranno costituire un elaborato autonomo; le stesse dovranno essere riviste al fine di un corretto coordinamento con gli elaborati di variante al PSC e al RUE predisposti.

8. Elaborato E.17 – Tavola e scheda dei vincoli

Considerato che l'intervento in progetto ricade in un ambito di tutela paesaggistica relativa al Fiume Trebbia e al Rio Cagno Mezzano e Doceto ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs.42/2004, ma non sembra ricadere in un'area boscata tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g del suddetto Decreto legislativo, si modifichi e si integri l'Elaborato E.17.

9. ValSAT

- considerato che la Variante urbanistica ha per oggetto anche gli strumenti di PSC e RUE, si chiede di correggere la denominazione dell'elaborato di ValSAT, comprendendo anche tali Piani;
- occorre correggere e aggiornare i riferimenti al territorio del Comune di Coli, (pag. 94) a seguito delle modifiche intercorse nell'iter di progetto;
- si provveda a verificare e correggere il testo a pag. 94, in cui si dichiara che la Variante di PSC e RUE comporta solo modifiche cartografiche, coordinando i contenuti con gli elaborati e le Relazioni di progetto;
- occorre coordinare i contenuti relativi alle valutazioni di impatto sulla matrice del paesaggio richiamando le integrazioni elaborate nella Relazione integrativa (febbraio 2021) punto 3 "RISCONTRO A NOTA DALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA" e quanto verrà prodotto con riferimento a quanto evidenziato al precedente punto 4.

10. Gli elaborati di variante urbanistica proposti dovranno essere modificati rispetto alla nuova ubicazione della scala per pesci evidenziata sulla Tav. 09 di progetto che non verrà più realizzata sul territorio del Comune di Coli.

11. Si evidenzia che, in caso di approvazione delle varianti agli strumenti vigenti del Comune di Travo (adottate ed attualmente in itinere) prima della conclusione del presente procedimento, gli elaborati di Variante a PSC e RUE proposte dovranno essere coordinati rispetto ai contenuti delle suddette.

Cordiali saluti.

LA TITOLARE DI P.O.

FANTINI ELENA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)